

# Penuria di materie prime L'economia sta soffrendo

**LA DOMENICA DEL CORRIERE** / Il tessuto economico ticinese vive sfide inedite e complesse

Le conseguenze potrebbero essere pesanti - Bagnovini: «Il prezzo dei materiali è salito di colpo»  
Modenini: «Le difficoltà sono importanti» - Padlina: «Perché il Consiglio federale non reagisce?»

Il tessuto economico soffre, e le conseguenze potrebbero essere pesanti. La penuria delle materie prime e il rincaro delle stesse sono stati al centro della puntata de La domenica del Corriere, con Gianni Righinetti che ha dato la parola a rappresentanti di quattro differenti ambiti, quindi a quattro sensibilità del tessuto economico cantonale: il direttore degli impresari costruttori Nicola Bagnovini, Stefano Modenini, direttore Associazione Industrie Ticinesi (AITI), Gianluca Padlina, vicepresidente CATEF e membro del CdA di un'azienda che commercia materie prime, e Claudio Nauer, condirettore AET.

## Una situazione nuova

Bagnovini ha iniziato con un esempio concreto, il prezzo dell'acciaio d'armatura, essenziale per ogni costruzione: «Ebbene, in poco tempo il prezzo alla tonnellata è passato da 1.000 a 2.000 franchi e questo crea forti problemi al settore della costruzione. All'ordinazione ci troviamo con fatture rincarate e diventa un problema anche per il committente, specie per quello privato. E a salire è anche il prezzo di altri materiali che richiedono lunghi mesi d'attesa. Una situazione nuova e che non ha alcun nesso con il normale rischio imprenditoriale. Ed è spesso la cosa più difficile da far capire al committente, con il quale occorre dialogo».

Anche per quanto concerne le opere pubbliche, i costi lieviteranno, ma a livello cantonale il direttore del Dipartimento del territorio, Claudio Zali, ha dichiarato che la macchina non si ferma: le opere si faranno. E a livello di energia elettrica come stiamo? Negli anni passati non ci facevamo molte domande sul costo dell'elettricità, oggi però la situazione è cambiata. Ma quanto peseranno i rincari sulla



Gianni Righinetti tra gli ospiti Claudio Nauer, Gianluca Padlina, Nicola Bagnovini e Stefano Modenini.

© CDT



**Il costo dell'elettricità** rappresenterà un peso soprattutto per le grandi aziende più che per i cittadini  
**Claudio Nauer**  
condirettore AET

bolletta? «Per il cittadino ticinese - ha dichiarato Nauer - l'incognita dovrebbe essere limitata. Diverso è il discorso per le grandi aziende. C'è chi, in passato, ha sottoscritto contratti a medio e lungo termine: per costoro non vi saranno sorprese. Chi, per contro, deve agire ora, ebbene, troverà una situazione più problematica». Per l'industria energivora l'aggravio potrebbe essere importante.

C'è poi il caro benzina, quello che noi tutti abbiamo notato e con il quale siamo confrontati quotidianamente, unitamente all'incognita per la nafta: riempire ora i tank o attendere? Padlina spiega: «Dare consigli è molto complicato, c'è grande preoccupazione per il settore, quello che preoccupa maggiormente è l'inattività del Consiglio federale e della politica. Mentre in altre nazioni la reazione è stata pronta e immediata, da noi non accade nulla e lo scenario preoccupa. In Germania c'è stato un abbassamento del 30%, in Francia la riduzione è stata del 15%, in Irlanda del

20%, in Italia, ovvero il Paese che più ci interessa in termini di confronto e concorrenza, la riduzione è stata del 25%. Il settore è messo sotto pressione e il -90% delle vendite nel Mendrisiotto potrebbe portare a conseguenza drammatiche».

## L'industria

E veniamo all'AITI, con Modenini che ha parlato di «una situazione schizofrenica, con le aziende che hanno in casa gli ordinativi, sì, ma il fatto di non poter ricevere il materiale nei tempi previsti e ai prezzi previsti sta portando a difficoltà importanti. La situazione energetica, per ora, è sotto controllo perché i contratti sono in essere. Ma sappiamo che entro la metà del 2023 in Ticino almeno il 60% dei contratti sarà da rinnovare, e questa è una grossa incognita». Se Berna nicchia, Bellinzona risponde con un tavolo di lavoro. «Questo ci soddisfa - ha detto Bagnovini - la reazione è stata pronta. Ovviamente si tratta di una prima risposta e siamo in contatto con i responsabili».

## CREDITI COVID E INDENNITÀ

### Truffe allo Stato, in otto a processo

#### Chieste pene fra i 2 e i 5 anni

Otto persone sono state rinviate a giudizio dal Ministero pubblico ticinese con l'accusa di avere commesso una serie di truffe, in particolare ai danni dello Stato. Secondo quanto riferito ieri dalla RSI, tra gli imputati vi sono pure due avvocati italiani, uno dei quali sprovvisto dell'autorizzazione necessaria per esercitare nel nostro cantone. Secondo gli inquirenti sarebbe quest'ultima la figura principale della serie di truffe. Un ruolo che però l'interessato contesta, così come parte degli addebiti ipotizzati nei suoi confronti. Il gruppo di otto persone, con compiti e responsabilità diversi, attraverso l'uso di più società si sarebbe accaparrato illecitamente dei crediti COVID elargiti dalla Confederazione (avrebbero tentato di ottenere un totale di oltre 800mila franchi, riuscendo a incassarne 620mila) e avrebbe pure ottenuto indebitamente delle indennità per lavoro ridotto (ricevendo quasi 300 mila franchi). Inoltre, altre truffe sarebbero legate all'acquisto di automobili in leasing. A sostenere l'accusa, nel processo che si terrà alle Assise criminali il 30 maggio, sarà la procuratrice pubblica Raffaella Rigamonti, che per gli otto chiederà pene comprese tra i due e i cinque anni di carcere.

## CONSUMATORI

### Cambio della guardia in seno all'ACSI

#### Crüzer al posto di Regazzoni-Meli

«L'ACSI e le altre associazioni di consumatori devono continuare il loro prezioso lavoro. Il mondo del consumo diventa sempre più complesso. Nel mercato globale il mestiere di consumatore diventa sempre più difficile, così come più articolata diventa l'attività delle associazioni che lo difendono». Con queste parole, Laura Regazzoni-Meli si è congedata dall'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana. Dopo 31 anni di attività, lascerà il ruolo di segretaria generale ad Antonella Crüzer. Il cambio della guardia è stato ufficializzato sabato nel corso della 48. assemblea.

## ASSEMBLEA ANNUALE

### Delegate svizzere di Forum elle in Ticino

#### Domani a Bellinzona

La fondazione di Forum elle, l'associazione svizzera delle cooperatrici Migros, risale al marzo del 1957. Oggi conta oltre 7.000 associate in tutto la Svizzera, di cui circa 240 in Ticino. Proprio la sezione ticinese ospiterà domani mattina, nella sala del Consiglio comunale a Bellinzona, la 65. assemblea annuale nazionale.

**Pronto veterinario**

Lunedì alle 19.20

teleticino

PROTEZIONE SVIZZERA DEGLI ANIMALI P.S.A. - DAL 1861